

Le piante per l'appostamento

2^a parte

Bentornati nel fantastico mondo delle piante da pastura. Sul numero di novembre abbiamo dovuto fermarci per esigenze di spazio ma ancora non avevamo esaurito gli argomenti. Non solo ci restava da affrontare la seconda parte "dell'appostamento di pianura" ma era rimasto fuori tutto ciò che troviamo scendendo più a sud: l'Appennino e la zona di costa, dove regna la macchia mediterranea. Ma prima finiamo di elencare e spiegare le essenze per i capanni di pianura

Testo e foto di **Luca Gironi**

capanno

Dettaglio di piante da pastura



Cornus sanguinea



Cotoneaster lacteus

Il *Cornus sanguinea* (sanguinello) è un arbusto a foglia caduca che può raggiungere i 4 m di altezza. Rustico, produce frutti rossi delle dimensioni di un pisello, dicono sia ottimo per tordi e merli. *Cotoneaster lactea* (cotonastro), è un arbusto sempreverde che raggiunge i 3

m di altezza e produce in autunno grappoli di piccole bacche rosse mangiate dagli uccelli. *Crataegus grignonensis* piccolo cespuglio o albero a foglia caduca che può raggiungere i 3 m di altezza, rustico produce frutti rossi di diametro di 1,5 cm circa che rimangono per tutto l'inverno. Sono graditi da tordi e cesene.



Crataegus grignonensis

Crataegus monogyna (biancospino, piri putei) arbusto spinoso che può arrivare a 2-5 m di altezza, a foglia caduca, può vivere fino a 500 anni, i frutti di circa 1 cm di diametro maturano in autunno e se ne cibano il sassello, la cesena e il bottaccio. *Crataegus pyracantha* (agazzino) è un cespuglio spinoso che raggiunge i 3 m di altezza, generalmente a foglia caduca che si può trovare a bacche giallo, arancio e rosse ma le più utilizzate dai cacciatori sono quelle a bacca rossa, si possono piantare fino ai 200/300 m s.l.m. *Elaeagnus angustifolia* (olivo di Boemia) arbusto o albero a foglia caduca, a volte spinoso, raggiunge i 4-6 m di altezza e produce bacche ovali argentee in autunno lunghe 1 cm. *Elaeagnus umbellata* (goumi del Giappone, gomito giapponese, olivo d'autunno, albero dei coralli) piccolo arbusto o albero che può raggiungere i 4/8 m di altezza, è a foglia caduca, non teme il freddo ed è



Crataegus-grignonensis



Crataegus pyracantha



Lauro nobilis

adattabile ai climi marittimi e montani. Molto rustica come piante, necessita di molta luce e sole per fruttificare. Le bacche arancioni-rosse, di 1-1,5 cm ricoprono tutto il ramo. Il frutto rimane sulla pianta a lungo ma è quando cade a terra che è più prezioso perché quando va in putrefazione si sviluppano le larve che vengono mangiate da molti uccelli di passaggio. *Euonymus europaeus* (berretta del prete, fuscagine) pianta a foglia caduca che raggiunge i 3/5 m di altezza, solitamente a forma cespugliosa. Produce una curiosa e molto vistosa bacca rosa in autunno, dalla forma simile al cappello del sacerdote cattolico, il cui seme

è tossico per l'uomo ma non per gli uccelli in quanto lo espellono. Pianta molto rustica che resiste fino a -20°.

Hippophae ramnoides (olivello spinoso) arbusto di altezza 2 m, spinoso e a foglia caduca. Produce bacche arancioni a grappoli che persistono da ottobre a dicembre. Per la produzione dei frutti bisogna piantare in mezzo alle femmine un esemplare maschio per l'impollinazione. È una pianta che resiste bene anche nelle zone marine. *Laurus nobilis* (alloro dorato) arbusto o albero sempreverde, può raggiungere gli 8 m di altezza. Ad ottobre novembre produce bacche nere lucide, è una pianta dioica cioè necessita della presenza di piante femmina e maschio per la produzione dei frutti. È indicata per merli e tordi. *Malus* "Red sentinel" "Evereste" "Profusion" sono meli da fiore che raggiungono i 4-8 m di altezza e producono in autunno piccoli frutti rossi da 1 a 3 cm di diametro che rimangono sulla pianta fino all'inverno inoltrato diventando buon cibo per gli uccelli. Sono commestibili anche per l'uomo.

Sorbus domestica (sorbole) albero a foglia caduca che può raggiungere i 18-20 m di altezza, i frutti a forma di mela maturano nel tardo autunno e sono commestibili anche per l'uomo. Si cibano di questo frutto cesene, sasselli, bottacci e merli. Viti per cacciatori è un tipo di vite nera che ci è stata fatta riprodurre da un cacciatore che non voleva



Sorbus domestica

perdere la varietà. I grappoli sono di medie dimensioni, acini piccoli con la buccia dura che rimangono sulla pianta molto a lungo ed essendo distanziati tra loro non ammuffiscono. La testimonianza di un cacciatore di Treviso diceva che al 16 dicembre 2017 l'uva era ancora mangiabile.



Crataegus monogyna



Celtis australis



Celtis occidentalis



Sorbus aucuparia



Eleagnus umbellata



Eleagnus angustifolia



Ilex verticillata

capanno

Continua l'intervista

E per quanto riguarda l'Appennino cosa ci raccontate, il territorio è molto simile a quello alpino?

Esatto, infatti, in questa zona possiamo consigliare piante già descritte in precedenza come: *Celtis australis*, *Celtis occidentalis*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Euonymus europaeus*, *Ilex "Nellie R. Stevens"*, *Ilex verticillata*, *Juniperus communis*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus padus*, *Prunus spinosa*, *Rhamnus cathartica*, *Rhamnus frangula*, *Rosa canina*, *Sorbus aria*, *Sorbus aucuparia*, *Sorbus*

domestica, *Viburnum lantana*, *Viburnum opulus* e Viti per cacciatori.

E per i capanni sulla costa?

Anche qui do la lista delle piante già descritte in precedenza come: *Arbutus unedo*, *Celtis australis*, *Celtis occidentalis*, *Clerodendrum trichotomum*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Eleagnus angustifolia* (molto apprezzato nelle zone marine perché resiste alla salsedine e alla siccità). *Eleagnus umbellata*, *Hippophae rhamnoides*, *Juniperus communis*, *Laurus nobilis*, *Ligustrum vulgare* e Viti per cacciatori.

Sei stata decisamente esauriente. Hai qualcos'altro da suggerirci?

Le piante di cui abbiamo parlato finora, è preferibile piantarle in pieno sole oppure con almeno mezza giornata di piena luce perché altrimenti non riescono a produrre fiori e poi bacche ed in ogni caso mal sopportano i ristagni di acqua. Qualora si pensi di correre questo pericolo, sarebbe bene, per evitare che le radici marciscano o soffrano per il ristagno d'acqua, mettere sul fondo dello scavo del materiale drenante tipo pomice, lapillo o sassi. Inoltre, prepariamoci a proteggere ogni essenza che mettiamo a dimora dalle attenzioni degli ungulati in quanto ho sentito più clienti che hanno avuto le piante danneggiate da caprioli, daini, cervi e cinghiali. Mi ricordo in particolare di un cliente che aveva appena piantato dei *Prunus padus* e li ha trovati



Ilex verticillata femmina



Ilex verticillata femmina



Ilex verticillata femmina



Ligustrum



Sorbus aria



Ligustrum vulgare



Prunus padus

tutti scortecciati dalle corna dei caprioli. Le protezioni possono essere realizzate con reti poste attorno al fusto delle piante. Appena piantate, tutte le essenze, devono essere seguite con l'acqua; per questo motivo sarebbe cosa migliore poterle piantare da settembre a marzo in modo che all'arrivo della stagione calda abbiano già ben radicato e necessitino di meno innaffiature. Bisogna, inoltre, ricordare che anche durante l'inverno, se non dovesse piovare, le piante messe a dimora da poco, dovrebbero essere abbondantemente annaffiate, almeno una volta al mese. Tutte le piante sono sensibili alle fulcate,

quindi, è sempre meglio cercare di evitare per quanto possibile i colpi diretti sul fusto e cercare di dirottarli sui rami più sottili e laterali. Un'offerta interessante del nostro vivaio sono delle piante di *Carpinus betulus* "allevate" a spalliera (come da foto allegate) in modo che, piantandole vicine, formino il contorno del capanno. Visto che il *Carpinus* mantiene le foglie secche fino a primavera, quando spuntano le nuove gemme, vi basterà aggiungerci una leggera protezione di plastica per essere protetti dalle intemperie. Da qualche anno è attivo il nostro sito internet www.piantedapastura.it dove potete trovare le piante che, per dimensione, è possibile spedire per corriere. In vivaio abbiamo disponibilità di piante molto più grandi di quelle proposte nel sito che però necessitano per il trasporto di un furgone o camion. Se nel sito non trovate le piante di vostro interesse siamo disponibili a cercarle. È sempre gradita una vostra visita in vivaio, siamo aperti tutti i sabati e alla domenica mattina nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo, aprile e maggio.



Rosa canina

Se queste indicazioni vi sono state utili è stato per noi un piacere condividerle. Sicuramente le tue risposte sono interessanti e ci hanno fornito ottimi spunti di riflessione. Ti ringraziamo per il tempo che ci hai dedicato e per le informazioni utilissime che potranno ritrovare i nostri amici cacciatori. 🐾